



Carta dei Servizi

**Centro Educativo Diurno per minori
LA CASA DI SOPHIA**

Via Parini snc - Olgiate Molgora (LC)

Revisione n°04 del 27/04/2026

*La Presidente
Avv. Elena Rolandi*

1. CHI SIAMO

L'ENTE CASA DEI RAGAZZI IAMA IMPRESA SOCIALE

L'Associazione Casa dei Ragazzi nasce dalla volontà dell'Avvocato Gabriele Bonatti, della Prof.ssa Alda Bencini e della Dr.ssa Adele Lodigiani di rispondere concretamente alla domanda che, oggi come allora, i genitori di ragazzi disabili ponevano e pongono con preoccupazione *"Chi si occuperà dei nostri figli dopo di noi?"*.

Con la forza della risposta e con la determinazione e l'impegno dei fondatori nel lontano 1973, grazie anche all'interessamento di Mons. Teresio Ferraroni allora vescovo di Como, un primo gruppo di giovani veniva accolto nella villa di Olgiate Molgora iniziando un impegnativo cammino che ha portato, in data 02/11/1982, in applicazione del Decreto del presidente della Regione Lombardia n°371/82/ASS, alla fusione tra la Casa dei Ragazzi, ente lecchese per la tutela minorile di Lecco e la Fondazione Treves De Sanctis, dando origine all'IPAB "Casa dei Ragazzi Treves De Sanctis", successivamente depubblicizzata e riconosciuta quale ente morale con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile con Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n° 64129 in data 21/02/1995.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 04/12/1997 n°460, l'Ente è stato iscritto tra le organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Con il successivo conseguimento dell'autorizzazione al funzionamento quale Residenza Sanitaria assistenziale per Disabili, la Casa dei Ragazzi "Treves de Sanctis" Onlus è stata accreditata dalla giunta della regione Lombardia con deliberazione n° VII/20274 del 21/01/2005.

Con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n° 46 in data 15/12/2014 sono state approvate la fusione per incorporazione dell'Istituto di Assistenza Minori Anziani (IAMA) di Milano nell'Associazione Casa dei Ragazzi Treves de Sanctis Onlus e le modifiche apportate allo statuto della stessa associazione incorporante, con conseguente assunzione della nuova denominazione dell'Ente **"CASA DEI RAGAZZI Istituto di Assistenza Minori e Anziani Onlus"** che, a norma dello Statuto, persegue esclusivamente senza scopo di lucro, finalità di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria e della beneficenza a favore di minori, anziani, disabili, persone e famiglie in difficoltà.

CASA DEI RAGAZZI IAMA IMPRESA SOCIALE gestisce nel **Comune di Olgiate Molgora in provincia di Lecco** servizi rivolti alla disabilità e allo svantaggio sociale: due Residenze Sanitarie Assistenziali per persone con disabilità (RSD) La Casa dei Ragazzi e Le Corti dei Ragazzi, un Centro Socio-educativo (CSE) Casa dei Ragazzi, un Centro Educativo Diurno (CED) per minori LA CASA DI SOPHIA, nonché due spazi laboratoriali: la Fattoria e BottegHaus.

MISSION, PRINCIPI ETICI, VALORI E SCELTE

CASA DEI RAGAZZI Istituto di Assistenza Minori e Anziani Impresa Sociale (a seguire CDR IAMA Impresa Sociale), nell'erogazione di tutti i suoi servizi, tiene conto dei seguenti principi, richiamati dallo Statuto dell'Associazione e dalla Carta dei Servizi:

- il rispetto dei diritti della persona con disabilità;
- il corretto utilizzo delle risorse economiche e materiali;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni.

L'Ente ha come obiettivo prioritario l'interesse degli ospiti e, per perseguirlo, agisce secondo i seguenti principi e modalità:

- risponde ai bisogni complessivi e diversificati delle persone in modo individualizzato;
- si impegna a tutelare la libertà personale, nel rispetto dei limiti dati dalle diverse patologie da cui sono affetti gli ospiti, favorendo iniziative che garantiscano e supportino la capacità di scelta;
- favorisce la maggiore partecipazione possibile degli ospiti alle iniziative interne alla residenza ed esterne ad essa, sul territorio;
- eroga prestazioni corrette e funzionali che favoriscano, nel rispetto delle differenze degli ospiti, il conseguimento degli obiettivi di benessere dati per ciascuno;
- riconosce il ruolo fondamentale delle risorse umane nel raggiungere questi obiettivi e si impegna a favorire la formazione e l'aggiornamento continuo del personale, promuovendo percorsi che sollecitino e garantiscano il benessere lavorativo e professionale;
- garantisce il massimo rispetto della riservatezza nella discrezione e nella tutela dell'intimità della persona e dei dati sensibili dei propri ospiti, in ottemperanza alla legge sulla privacy e attua tutte le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

Scopo dell'intervento educativo e relazionale è il **benessere psicofisico dell'ospite**, evitando l'emarginazione dal proprio contesto familiare e comunitario. Nell'attuarlo, gli operatori condividono e si ispirano ai seguenti principi:

- competenza: conoscenza delle funzioni proprie e degli altri attori coinvolti, delle strategie educative funzionali al perseguimento degli scopi prefissati;
- onestà e rispetto: agire correttamente e con lealtà nel rispetto dell'altro e del contesto, usufruendo delle risorse a disposizione in modo attento e mirato al benessere degli ospiti e al rispetto dei colleghi;
- empatia: riconoscere ciò che gli altri provano è un aspetto importante per costruire relazioni autentiche; (condividere situazioni/emozioni dell'altro). Assumere un punto di vista differente dal proprio significa predisporre all'ascolto, sia nei confronti dei colleghi di lavoro che degli ospiti;
- collaborazione: lavorare in gruppo è indispensabile; essere consapevoli dell'importanza di discutere gli obiettivi e farli diventare patrimonio comune è fondamentale per ridare senso al lavoro quotidiano. È necessario avere la consapevolezza di operare in un ambito complesso e delicato che solo con il concorso di tutti gli operatori può funzionare al meglio. Nasce dunque la necessità di riconoscere ed accettare i propri limiti come persone e come professionisti nella relazione umana con colleghi ed ospiti;
- riservatezza: equilibrio tra il dovere delle informazioni indispensabili al funzionamento degli interventi e la garanzia della tutela degli ospiti.

ORGANIZZAZIONE

Denominazione dell'Ente CASA DEI RAGAZZI Istituto Assistenza Minori ed Anziani IMPRESA SOCIALE Codice fiscale 97026170155 P.IVA 08891730965 Certificato Qualità UNI ISO 9001:2015 Sede Legale Corso di Porta Vigentina, 19 - 20122 MILANO Sede Operativa/Amministrativa Via Cesare Cantù, 49/C - 23887 OLGiate MOLGORA (LC)	
Consiglio di Amministrazione	Avv. Elena Rolandi, Presidente e Legale rappresentante; Ing. Enrico Lodigiani vicepresidente, Avv. Gianluigi Villaschi segretario; Consiglieri: Egidio Galbusera; Dr. Paolo De Martinis, Dr.ssa Marilanda Failla, Ing. Mario Lodigiani, Dr. Luca Bonatti, Avv. Eugenia Nicoletta Gatti
Presidenza	Avv. Elena Rolandi
Organismo di Vigilanza monocratico	Dott. Marco Petrillo
Revisore dei conti	Dr. Marco Canzi
Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione	Ing. Armando Valsecchi
DPO	Avv. Salvatore Familiari
Direttore Generale	Dr. Lorenzo Guzzetti
Responsabile Sanitario	Dr. Stefano Mozzanica
Responsabile Risorse Umane	Federica Zappalaglio
Responsabile Area Amministrativa	Chiara Bernasconi
Responsabile Area Comunicazione e Raccolta fondi	Lorenzo Guzzetti
Responsabile Area Logistica e Facility	Lorenzo Guzzetti
Responsabile Area Patrimonio Immobiliare	Lorenzo Guzzetti
Responsabile Area Socio Sanitaria	Marta Mozzanica
Responsabile Area Socio Educativa	Sarah Leveraro
Coordinatore CED	Paolo Castelli

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Ente CASA DEI RAGAZZI Istituto Assistenza Minori ed Anziani Impresa sociale ed è composta da tutti gli associati iscritti nel Libro dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 membri: 8 nominati dall'Assemblea dei Soci, 1 nominato dal Comune di Olgiate Molgora.

Il Presidente e il Vice Presidente sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i componenti del Consiglio.

Il Revisore dei Conti è nominato dall'Assemblea dei Soci. L'attuale Consiglio di Amministrazione è in carica per il quinquennio 2025-2030.

L'Organismo di Vigilanza viene nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è costituito in forma monocratica: rimane in carica per un triennio dalla sua nomina e ha funzione di controllo e di verifica.

LA STRUTTURA

I Centri diurni per minori rientrano nelle Unità d'offerta sociali istituite da Regione Lombardia a partire dalla D.G.R. 18 febbraio 2020 n. 2857 e dalla sua normativa di riferimento.

«Il SERVIZIO EDUCATIVO DIURNO si articola nelle tipologie: COMUNITÀ EDUCATIVE DIURNE e i CENTRI EDUCATIVI DIURNI. Entrambe si rivolgono alla medesima utenza e rispondono alle medesime “Definizioni” e “Finalità”, pur caratterizzandosi diversamente rispetto all’equilibrio tra le funzioni di “protezione” e di “prevenzione”. Le due tipologie invece differiscono nei requisiti strutturali e organizzativo gestionali.

Utenza

- Minorenni, di età compresa tra i 6 e i 18 anni con provvedimento dell'autorità giudiziaria nell'ambito di un procedimento civile, amministrativo o penale (es. messa alla prova);
- Minorenni, di età compresa tra i 6 e i 18 anni senza provvedimento dell'autorità giudiziaria ma inviati dai Servizi Sociali territoriali (o su richiesta spontanea della famiglia o dagli esercenti la responsabilità genitoriale);
- Maggiorenni, anche con procedimento di prosieguo amministrativo e/o penale inviati da CGM/USSM o servizi sociali territoriali o su richiesta spontanea.

Modalità di erogazione del servizio

- osservazione, raccolta e valutazione di elementi per la definizione del progetto educativo e familiare individualizzato;
- ascolto del minore per il coinvolgimento nella definizione del suo progetto;
- definizione di un Progetto Educativo Individualizzato che definisca gli obiettivi del percorso intrapreso e gli strumenti utilizzati per raggiungerli (esperienze di socializzazione tra pari e di integrazione sociale, di attività del tempo libero, di supporto scolastico, di sostegno nei percorsi formativi e lavorativi, etc..) tempistiche e indicatori di risultato;
- individuazione del gruppo quale strumento privilegiato di intervento in funzione del raggiungimento degli obiettivi di crescita e di sperimentazione, attraverso la valorizzazione delle competenze del singolo ragazzo all'interno di un contesto di partecipazione allargata;
- condivisione del progetto con la famiglia (proposta e condivisione iniziale del P.E.I., successivi aggiornamenti, momenti di verifica periodici) e supporto costante della funzione genitoriale;
- raccordo e co-progettazione con i servizi invianti e con le agenzie educative, sociosanitarie e sanitarie del territorio e con l'autorità giudiziaria competente. (...)

Il PEI definisce in base alle esigenze socio educative giorni e orari di frequenza in in accordo con il servizio inviante e la famiglia. (...)

Personale

PER I CENTRI EDUCATIVI DIURNI

- un coordinatore
- 1 educatore ogni 7 minori

Il coordinatore può svolgere anche un ruolo educativo

Articolazione della struttura

Capienza massima in funzione della superficie disponibile per utente e comunque non superiore a n. 35 posti in co-presenza».

COME RAGGIUNGERE IL CED LA CASA DI SOPHIA

Dalla strada provinciale Merate - Lecco, in direzione Lecco, su via Nazionale dello Spluga, all'altezza della rotonda per Brivio, prendere la 3° uscita per via XXV Aprile; proseguire fino alla rotonda e prendere la 3^ uscita per via Cesare Cantù. La seconda strada sulla sinistra è via Parini, proseguire fino al termine della via. La Casa di Sophia si trova sulla destra: è un edificio ad un unico piano di colore azzurro.

2. IL CENTRO EDUCATIVO DIURNO

La Casa di Sophia ha come focus l'abilitazione sociale del minore e il supporto al nucleo familiare tramite interventi di sostegno e di cura in un'ottica di prevenzione secondaria del disagio; persegue l'attuazione di progetti individuali atti favorire il rinforzo delle risorse presenti.

Il Centro Educativo Diurno ha lo scopo di:

- Offrire un ambiente sereno e accogliente dove sperimentare relazioni positive;
- Accompagnare il percorso evolutivo del minore attraverso una progettualità individualizzata;
- Supportare le competenze sociali, cognitive ed emotive che favoriscano un miglior adattamento ai contesti di vita;
- Offrire esperienze di socializzazione adeguate e gratificanti con un gruppo di coetanei;
- Sostenere la famiglia nel suo compito educativo di cura;
- Promuovere una presa in carico globale del minore che integri i diversi progetti e interventi attraverso la collaborazione con i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari che ruotano intorno al minore.

Il servizio offre una capacità ricettiva di un massimo di 35 utenti presenti contemporaneamente e garantisce il rapporto operatore 1:7.

Perché Sophia? Perché per realizzare questo progetto riteniamo sia necessario procedere con quello gli antichi definivano "saggezza, sapienza". Senza voler risultare troppo altisonanti, stemperiamo l'importanza del termine saggezza con alcuni più concreti e fruibili quali: attenzione, ascolto, prudenza, ponderazione, condivisione; insomma un modo di procedere fianco a fianco delle fragilità che le famiglie ci portano, supportando la loro motivazione e la loro forza di lavorare insieme.

Il servizio, rivolto alle famiglie e ai loro bambini in situazioni di fragilità, vuole valutare le opportunità migliori per costruire un percorso educativo familiare che porti tutti i membri del nucleo ad avere con il bambino fragile e/o disabile, le migliori opportunità di relazione e interazione e con il territorio e i servizi offerti, un canale di comunicazione integrato.

3. PERCORSO UTENTE

Il CED La Casa di Sophia accoglie minorenni di età compresa tra i 6 e i 18 anni, frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, con compromissioni nell'area socio-relazionale e in situazioni di fragilità, transitoria o permanente, tali da invalidarne il funzionamento globale. Al Centro però possono accedere tutti i bambini e i ragazzi del territorio nell'ottica di divenire luogo di prevenzione e promozione del benessere di comunità.

Possono essere inseriti:

- Bambini e ragazzi in condizioni di disagio e difficoltà socio-familiare, culturale, economica e psico-emotiva a fronte di valutazione del Servizio Sociale. Sono quindi da intendersi inclusi casi di minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria in carico al Servizio Tutela Minori.
- Bambini e ragazzi con disturbi del neuro-sviluppo e con diagnosi neuro-psichiatrica. Sono da intendersi escluse situazioni di gravità a livello fisico e sanitario.

Le due tipologie possono coesistere in un unico quadro clinico di funzionamento sociale disadattivo, collocabile in una cornice integrata sia sociale che sanitaria.

3.1 ACCESSO

L'accesso al servizio avviene su invio dell'Assistente Sociale, in accordo con la famiglia e previa autorizzazione e impegno di spesa dell'Amministrazione Comunale.

Può presentare richiesta di inserimento il Servizio Sociale comunale o la Tutela minori attraverso contatto diretto con il Servizio e compilando apposito modulo Domanda di Inserimento in CED (All. A), scaricabile dal Sito web dell'Ente <https://www.casaragazzi.it/> nella sezione Documentazione, allegando relazione sociale e sanitaria se in possesso.

Le richieste possono pervenire da tutti i comuni dell'Ambito meratese e lecchese o fuori provincia, compatibilmente con la disponibilità di gestione del trasporto a carico dell'Ente inviante.

È possibile accogliere minori anche su richiesta diretta da parte dei genitori, con assunzione da parte loro della retta prevista. Anche in questo caso l'iscrizione avviene scaricando dal sito di Casa dei Ragazzi IAMA Impresa sociale la relativa modulistica.

L'inserimento è possibile in ogni momento dell'anno.

In entrambi i casi la documentazione deve essere inviata a via email a: casadisophia@casaragazzi.it

Alla ricezione della documentazione l'Ente provvede alla relativa protocollazione.

La richiesta viene poi esaminata dall'Equipe, per verificarne la compatibilità con l'offerta del servizio, anche in base alla valutazione dei bisogni e delle caratteristiche del richiedente in rapporto ai bisogni ed alle caratteristiche del gruppo di utenti già presenti.

Nel caso in cui

- la domanda per la quale l'Ente non ritiene di poter dare efficace risposta tramite l'inserimento, viene evasa come non idonea e ne è data comunicazione all'inviante tramite colloquio e invio lettera di restituzione.

- la domanda risulta pertinente viene data comunicazione mezzo mail/telefonicamente, procedendo poi a tutte le pratiche per l'inserimento del minore.

4. DIMISSIONI

Le dimissioni del minore dalla frequenza al Centro possono essere richieste:

- Dall'inviante, comunicando per iscritto la volontà di non proseguire la frequenza.

Nel caso sia la famiglia a voler interrompere l'accesso al CED, deve esserne informato il Servizio sociale, se inviante.

- Dal Servizio stesso qualora:
 - a) comparissero comportamenti non gestibili o pericolosi per il minore stesso o per la vita comunitaria;
 - b) nel caso in cui l'evoluzione psico-fisica del minore richieda un trattamento educativo, sanitario o assistenziale che il Centro, data la tipologia, non sia in grado di garantire;
 - c) in caso di lesione del rapporto fiduciario tra l'Ente inviante/la famiglia e gli operatori del Servizio, in qualsiasi modo determinatosi;
 - d) in caso di insolvenza del pagamento della retta trascorsi 30 giorni dal ricevimento della lettera di sollecito di pagamento.

In ogni caso le dimissioni del minore dovranno essere comunicate per iscritto ed avvenire mediante coinvolgimento dei famigliari e dei Servizi Sociali del Comune di Residenza.

5. MODELLO OPERATIVO

Il Servizio, presso il CED, si sviluppa secondo un modello operativo per gruppi omogenei in termini di bisogni ed età in cui le diverse modalità di comportamento individuali (ed interazione) permettono la composizione di un ambiente armonico funzionale allo scambio e all'apprendimento fra pari. La proposta vuole essere motivante e specifica per il gruppo di bambini/ragazzi che frequenta.

Ogni azione educativa si orienta da una parte a contenere fattori di rischio e dall'altra a potenziare fattori di successo (quali benessere e positiva interazione con il contesto sociale) che, attraverso l'attivazione di una **relazione educativa** e piani di lavoro definiti, crei un **ambiente di riferimento rassicurante** e funzionale all'emergere di risorse personali del minore.

Il **minore** può quindi usufruire di:

ACCOGLIENZA: attraverso la relazione con i coetanei si condividono spazi e ritmi quotidiani (quali ad esempio il pranzo, la merenda, sostegno allo studio, il gioco) e tempi di carattere ludico/aggregativo, dove l'esperienza sociale ed educativa di cura si spenda, nella quotidianità, come "spazio di vita". L'uscita dal setting diventa uno strumento prezioso dove l'educatore, attraverso l'ascolto attento e ricettivo, possa accogliere e raccogliere i feedback sulle attività e gestirne la contro-risposta emotiva.

LABORATORI EDUCATIVI: attraverso attività strutturate e socializzanti di tipo psico-educativo, espressive, esperienziali, si costruiscono esperienze finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici. Accanto a percorsi di piccolo gruppo, sono previsti interventi integrativi a carattere individuale volti a sostenere le abilità sociali e l'inserimento in un contesto grupppale.

Il percorso di cura e accompagnamento si sviluppa attraverso un **supporto psico socio educativo** che affianca la partecipazione dei minori nei **ritmi quotidiani** per far sperimentare il proprio essere bambini e consolidare la fiducia nella relazione con l'adulto.

INSERIMENTO/INCLUSIONE SOCIALE: volto al potenziamento dell'inclusione sociale nel contesto di vita abituale attraverso l'offerta di esperienze relazionali, sportive e ludico-ricreative adeguate. Viene offerta anche la possibilità, sulla base di un accordo specifico, di percorsi individuali continuativi (che possono sostanziarsi in colloqui clinici a cadenza settimanale o bisettimanale), volti al raggiungimento di specifici obiettivi condivisi, esclusi dalla retta.

Parallelamente, ogni **membro del nucleo familiare** può usufruire di **ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO:** nell'impostare la presa in carico del minore e della famiglia, si prevedono colloqui di restituzione e condivisione con la figura del "case manager" quale referente del caso nella sua globalità.

È possibile inoltre accogliere richieste per **INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI, anche domiciliari**, non riconducibili alla programmazione standard, quali percorsi di alternanza scolastica, tutoring educativo e orientamento formativo (in loco o nel territorio), da concordare singolarmente e programmare in base all'effettiva disponibilità organizzativa del servizio.

Il Servizio è garantito da un'equipe che opera in stretto contatto con i Servizi Sociali, le Neuropsichiatrie Infantili e gli Istituti Scolastici del territorio per una progettualità educativa individualizzata nella quale è assicurato il coinvolgimento delle famiglie dei minori.

Le figure previste all'interno dell'**equipe multidisciplinare** sono:

Un coordinatore che, oltre a essere un referente organizzativo, esplica la funzione di mediatore tra il servizio e la rete istituzionale.

Educatori professionali che, oltre alla cura dei minori, alla progettazione e alla conduzione quotidiana delle attività del centro, curano i rapporti con le famiglie dei minori stessi, con le scuole e le NPI, secondo quanto concordato nelle riunioni d'equipe e secondo il modello di presa in carico del "case management".

È prevista inoltre la collaborazione con la figura professionale di uno psicologo che segue il processo di crescita dei minori accolti, con uno sguardo sugli aspetti emotivo-cognitivi degli stessi, quale referente clinico dei casi presenti e osservatore delle dinamiche comportamentali dei minori.

Nella quotidianità potranno essere presenti volontari singoli, volontari del Servizio Civile e studenti in alternanza scuola/lavoro. Il servizio è anche sede di tirocinio per le Università convenzionate con l'Ente.

GIORNATA TIPO

L'attività del CED La Casa di Sophia si sviluppa seguendo il calendario formativo scolastico con una proposta attiva, verso l'utenza, da settembre a giugno.

I mesi estivi – giugno e luglio - sono per lo più dedicati a progetti estivi che possono variare nella loro proposta a seconda dei bisogni dell'utenza e delle richieste del territorio.

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 18.00. Il mattino è riservato ad eventuali interventi individuali, agli incontri con altri servizi e le scuole e alla formazione del personale; il pomeriggio alle attività specifiche del Centro Diurno: laboratori, gioco, compiti, coprendo i bisogni della fascia extra-scolastica.

Durante il periodo estivo l'orario di apertura del servizio è dalle 9.00 alle 16.30 per attività ludico-ricreative e laboratoriali.

Il modello di frequenza può essere diversificato e personalizzato secondo i bisogni degli accolti e configurarsi in differenti tipologie che, ad esempio, si diversifichino sul tempo di permanenza oppure sul numero di ingressi settimanali.

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA TIPO

MATTINA	10.00 – 12.00: Interventi individuali; programmazione; formazione, interventi di rete; interventi di supporto alla genitorialità
POMERIGGIO ACCOGLIENZA	12.45 – 13.00
PRANZO e riordino	13.00 – 13.45
GIOCO e relax	13.45 – 14.15
ATTIVITA' E LABORATORI	14.15 – 16.00
MERENDA	16.00 – 16.15
TEMPO LUDICO E AGGREGATIVO E/O SPAZIO COMPITI	16.15 – 18.00

Per ogni utente inserito è stilato un Progetto Educativo Individualizzato. I Progetti Educativi Individuali tengono in considerazione le caratteristiche, le abilità e fragilità del soggetto e del suo ambiente socio-culturale, così da promuovere un percorso realmente rivolto all'acquisizione di autonomia e di auto-efficacia.

6. COSTI

L'inserimento del minore prevede il pagamento di una retta di €40/die; tale quota è conteggiata in base al numero effettivo degli accessi del minore al servizio e viene fatturata mensilmente.

È prevista la possibilità di pranzare presso il Servizio, attraverso l'acquisto di un buono pasto.

Il Servizio accoglie minori beneficiari B2 erogata da parte dell'Ambito territoriale di riferimento, in base alle convenzioni in essere o agli accordi territoriali vigenti.

La retta comprende:

- Il costo del personale, la realizzazione dei progetti educativi, la stesura del PEI e delle relazioni, il sostegno ai familiari;
- Le spese di gestione e la strutturazione delle attività;
- Merenda, materiali ed attrezzature;
- L'assicurazione di responsabilità civile e infortuni;
- Il lavoro di rete: la verifica dei PEI, incontri e colloqui con i servizi sociali e specialistici e gli istituti comprensivi.

Costi dei Servizi esclusi dalla retta:

- Buono pasto: €7,00/cad.
- Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) presso la Fattoria dell'ENTE: € 30,00 ad accesso
- Interventi educativi specifici, anche domiciliari, esterni alla programmazione condivisa nel PEI: €50,00/ora;
- Uscite sul territorio ed Eventi una tantum concordati: costi effettivi che si sostengono (es. pizza, bar, mezzi pubblici/privati, biglietti per musei, mostre, ecc.);

7. SEGNALAZIONI

Presso il CED La Casa di Sophia è disponibile un'apposita cassetta per reclami, osservazioni, segnalazioni e apprezzamenti da parte dei Familiari e Legali Rappresentanti.

La Scheda Osservazioni e/o Suggerimenti sul Servizio è allegata alla Carta dei Servizi. (All. B).

Tali segnalazioni vengono prese in carico dalla Direzione Generale, che si impegna a dare riscontro al richiedente entro un mese dalla segnalazione.

8. VALUTAZIONI

Il sistema di valutazione riguardo alla soddisfazione degli Ospiti e dei loro Familiari, è costituito da un Questionario di valutazione ("Sondaggio di soddisfazione rivolto a Familiari e/o Legali Rappresentanti degli Ospiti") anonimo.

Il Questionario è allegato alla Carta dei Servizi. (All. C)

È richiesta la compilazione, anonima, a cadenza periodica (1 anno) e si riferisce all'anno in corso.

L'analisi dei questionari viene discussa nell'incontro annuale con i Familiari entro il mese di maggio.

La presente Carta dei Servizi è

- esposta per il pubblico presso il CED
- fornita alle famiglie e ai Legali Rappresentanti in fase di inserimento
- scaricabile dal sito www.casaragazzi.it.

Allegati:

- All.A - Domanda di Inserimento in CED
- All.B - Scheda Osservazioni e/o Suggerimenti sul Servizio
- All.C - Sondaggio di soddisfazione rivolto a Familiari e/o Legali Rappresentanti degli Ospiti

9. CONTATTI UTILI

CED LA CASA DI SOPHIA

Via Parini snc

23887 Olgiate Molgora (LC)

Telefono: +39 039 9910000

cell. 3371507581

Il Coordinatore è a disposizione tutti i giorni per informazioni sul Servizio, dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30.

AMMINISTRAZIONE (gestione contratto, pagamenti): amministrazione@casaragazzi.it

COORDINAMENTO STRUTTURA: casadisophia@casaragazzi.it

AII. A - DOMANDA DI INSERIMENTO AL CENTRO EDUCATIVO DIURNO LA CASA DI SOPHIA
DA CONSEGNARE A MANO O INVIARE VIA EMAIL A: casadisophia@casaragazzi.it

Lo scrivente ☐ Servizio Sociale ☐ Servizio Tutela Minori

del Comune di _____ Assistente sociale _____

oppure

Il/I sottoscritto/i genitore/i (o chi ne fa le veci):

Cognome _____ Nome _____

nato/a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov _____ in Via _____

c.a.p. _____ e-mail _____ cell. _____

Il/I sottoscritto/i genitore/i (o chi ne fa le veci):

Cognome _____ Nome _____

nato/a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov _____ in Via _____

c.a.p. _____ e-mail _____ cell. _____

Chiedono una valutazione ai fini della presa in carico del minore:

Cognome _____ Nome _____

nato/a _____ prov. _____ il _____ residente a _____

prov _____ in Via _____ C. F. _____

Visti: i servizi offerti e le modalità di accesso presentati nella Carta dei Servizi del Centro Educativo Diurno LA CASA DI SOPHIA e l'Informativa Privacy sul trattamento dei dati

Il/I richiedente/i si impegna/no:

- A fornire copia della documentazione sanitaria e sociale aggiornata in possesso;
- A corrispondere la retta prevista per l'inserimento al servizio e per gli interventi ritenuti necessari;
- A fornire agli operatori del Servizio tutte le informazioni ritenute utili e necessarie ai fini della comprensione dei bisogni del/la minore per la progettazione degli interventi socio/educativi e psicologici ritenuti più indicati;

☐ Acconsente/ono al trattamento dei propri dati forniti con la presente richiesta

☐ Non acconsente/ono al trattamento dei propri dati forniti con la presente richiesta (la richiesta non potrà essere evasa)

Luogo e data _____

FIRMA/E _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

Gentili Genitori e Tutori, Servizi invianti,

l'Ente Casa dei Ragazzi IAMA Impresa Sociale, con sede operativa in Via Castello, 1 - 23887 Olgiate Molgora (LC) Tel. 039.9912071, e-mail - info@casaragazzi.it, pec - casadeiragazzi@pec.it, in qualità di **titolare del trattamento dei dati personali**, ex art. 12 e 13 del Reg. UE 2016/679, vi informa che, nell'esercizio della propria attività, raccoglierà e tratterà con il supporto di mezzi cartacei e/o informatici i dati personali suoi e/o del minore utente del Centro Educativo Diurno (di seguito CED) "La Casa di Sophia" che rappresenta, per lo svolgimento di attività amministrative correlate alle prestazioni psico-educative erogate.

1. SCOPI DEL TRATTAMENTO E LEGITTIMI INTERESSI PERSEGUITI

- 1.1 attività di gestione, manutenzione, promozione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza psico-educativa erogata, anche ai fini della trasmissione elettronica o comunicazione dei dati agli enti istituzionali competenti o professionisti indicati/autorizzati dalla famiglia, nei limiti di quanto previsto da norme e regolamenti europei, statali e regionali vigenti;
- 1.2 attività di certificazione, di compilazione delle cartelle psico-educative e dei registri;
- 1.3 attività di recupero crediti;
- 1.4 attività finalizzate a promuovere e pubblicizzare l'attività dell'Ente quale, a titolo esemplificativo, la pubblicazione di immagini di attività all'interno della struttura e nell'ambito di progetti inseriti nella programmazione educativa, sul sito internet dell'ente, profili di social network, newsletter o sul giornalino interno.

2. ESTREMI IDENTIFICATIVI E DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Dott. Lorenzo Guzzetti,
via C. Cantù, 49/c, 23887 Olgiate Molgora (Lc) – tel. 039.9912071, mail info@casaragazzi.it

3. MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati avverrà con il supporto di mezzi cartacei, informatici o telematici.

La protezione dei dati è garantita dall'adozione di misure di sicurezza finalizzate a consentire l'accesso e l'utilizzo dei dati ai soli operatori autorizzati, al fine di garantire le prestazioni psico-educative previste dal servizio, ovvero per svolgere le attività amministrative correlate agli scopi. Il trattamento dei dati avviene garantendo i requisiti di sicurezza previsti per legge e previa adozione di misure e di accorgimenti che favoriscono la protezione continua e il costante miglioramento.

4. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati saranno conservati per un periodo di 5 anni successivi alla dimissione del minore dopo il compimento dei 18 anni di età.

5. NATURA DEL CONFERIMENTO

I genitori o chi ne fa le veci sono tenuti a conferire obbligatoriamente i dati indispensabili al perseguimento delle finalità di cui ai punti 1.1, 1.2, 1.3 al fine di poter ottenere la/le prestazione/i richiesta/e.

6. CONSEGUENZE DEL MANCATO CONFERIMENTO DEI DATI O DEL MANCATO CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI

Il mancato conferimento dei dati richiesti o il mancato consenso al trattamento degli stessi (di cui al punto 1.1, 1.2, 1.3), rende impossibile la presa in carico da parte del Centro Educativo Diurno “La Casa di Sophia”, per cui l’Ente Casa dei Ragazzi IAMA Impresa sociale informa che, in caso di diniego al trattamento, non potranno essere erogate le prestazioni richieste dall’interessato; se ciò accade durante il periodo di intervento, il rapporto dovrà necessariamente terminare.

7. CONOSCIBILITÀ DEI DATI

I dati personali idonei a rivelare lo stato dell’utente non possono essere diffusi. I dati sono trattati dal personale appositamente incaricato, che opera sotto il controllo del titolare e dei responsabili, e possono essere comunicati, per finalità connesse agli interventi psico-educativi erogati dal servizio, previo esplicito consenso degli interessati; si specifica che agli Organi Giudiziari e al Servizio Tutela Minori, se coinvolto dalla Magistratura, si è tenuti per legge a fornire informazioni, a prescindere dal consenso dei genitori.

I dati di salute e i dati amministrativi correlati possono essere comunicati - sempre previo consenso- a familiari, prossimi congiunti o terzi legittimati, espressamente indicati e identificati dai genitori o da chi li rappresenta.

8. DIRITTI DELL’INTERESSATO

I genitori o chi ne fa le veci, hanno il diritto di accesso ai dati personali in ogni momento, possono chiederne la rettifica, qualora non corretti o non aggiornati, chiedere la cancellazione dei dati ad esclusione di quelli di cui ai punti 1.1, 1.2, 1.3 e può chiedere la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano. I genitori o chi ne fa le veci hanno il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla propria situazione particolare, al trattamento dei dati personali che li riguardano; il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

L’interessato può, invece, chiedere copia dei dati per portarli con sé o trasferirli ad altro Titolare, previa richiesta scritta alla Direzione.

L’interessato ha, altresì, il diritto alla revoca del consenso al trattamento dei dati in qualsiasi momento, consapevole che la conseguenza sarà l’interruzione immediata della presa in carico da parte del CED “La Casa di Sophia”, fermi in ogni caso gli obblighi di legge in capo al Titolare riguardo la conservazione dei dati acquisiti.

L’interessato ha il diritto di proporre reclamo ad una autorità di controllo.

Il contenuto e il significato di legge dei predetti diritti sono a disposizione sul sito internet istituzionale della Casa dei Ragazzi IAMA Impresa sociale allegati alla informativa PRIVACY.

Il Titolare del trattamento
Casa dei Ragazzi IAMA Impresa sociale

All. B - OSSERVAZIONI e/o SUGGERIMENTI sul SERVIZIO

Centro educativo diurno "LA CASA di SOPHIA"

In data il/la sottoscritt
in qualità di Familiare (grado di parentela) e/o Legale Rappresentante
del minore utente del servizio
"La Casa di Sophia", al fine di contribuire al miglioramento del servizio dichiara di:

☐ ESSERE PARTICOLARMENTE SODDISFATTO/A DEL SEGUENTE SERVIZIO:

.....
.....

per i seguenti motivi:

.....
.....
.....

☐ NON ESSERE o di ESSERE PARZIALMENTE SODDISFATTO/A DEL SEGUENTE SERVIZIO:

.....
.....

per i seguenti motivi:

.....

PROPOSTE:

.....
.....
.....

CONTATTO PER LA RISPOSTA (telefono, cellulare, e-mail, etc.):

.....

Data:

Firma:

.....

È possibile riporre questo modulo nell'apposita cassetta posta presso il Servizio "La Casa di Sophia"

AII. C - SONDAGGIO DI SODDISFAZIONE PER I FAMILIARI DEL CENTRO EDUCATIVO DIURNO (CED) PER MINORI LA CASA DI SOPHIA - Anno

Al fine di conoscere l'adeguatezza del Centro Educativo Diurno (CED) per Minori LA CASA DI SOPHIA chiediamo cortesemente di provvedere alla compilazione del presente questionario sul grado di soddisfazione dei Familiari/Tutori Legali degli utenti al servizio. Il questionario è anonimo.

Vi chiediamo di compilare il questionario entro il

I risultati complessivi verranno comunicati successivamente e serviranno al servizio per migliorare la qualità dell'offerta.

Ringraziamo per la collaborazione.

Compilo il presente questionario in qualità di (è possibile barrare entrambe le caselle):

☐ Familiare ☐ Tutore legale

1. Considero il livello di qualità dei servizi offerti dal CED La casa di Sophia nel suo complesso:

☐ Molto Buono ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente

2. Ritengo il clima e l'atmosfera del CED La Casa di Sophia:

☐ Molto Buono ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente

3. Trovo la gradevolezza e la funzionalità degli ambienti del servizio:

☐ Molto Buono ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente

4. Valuto il livello qualitativo delle attività psico-educative proposte in relazione ai bisogni espressi:

☐ Molto Buono ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente

5. Valuto il livello di professionalità e attenzione del personale:

☐ Molto Buono ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente

6. Valuto l'adeguatezza dei passaggi dell'iter di presa in carico:

☐ Molto Buono ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente

7. Considero il livello di condivisione/informazione dei familiari/Tutore legale nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) del minore:

☐ Molto Buono ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente

8. Ritengo lo scambio d'informazioni tra il CED La Casa di Sophia e la famiglia/Tutore Legale:

☐ Molto Buono ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente

9. Ritengo che le informazioni contenute nella Carta dei Servizi del CED La Casa di Sophia siano espresse in modo:

☐ Molto Buono ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente

10. Valuto la pulizia e il livello di igiene dei locali del servizio:

☐ Molto Buono ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente

11. Considero il servizio mensa:

☐ Molto Buono

☐ Buono

☐ Sufficiente

☐ Insufficiente

12. Valuto la qualità delle prestazioni degli Uffici Amministrativi (disponibilità e cortesia, tempi di risposta, qualità delle risposte):

☐ Molto Buono

☐ Buono

☐ Sufficiente

☐ Insufficiente

Suggerimenti per il miglioramento delle attività e dei servizi:

Data di compilazione _____